Sosteniamo il Congresso di fondazione del

PARTITO COMUNISTA (marxista-leninista) ITALIANO

per fare l'Italia rossa e socialista come la Cina di Mao

Operai, lavoratori, democratici,

Il 16 aprile sorgerà in Italia il Partito della classe operaia, al servizio di tutto il popolo.

Il suo primo compito sarà quello di unire in un unico fronte tutti coloro che già oggi coscientemente si battono per la società civile del blocco dei prezzi, della piena occupazione, della pace e della libertà, cioè per la società socialista dove saranno gli operai, i lavoratori e i contadini a governare. Progressivamente questo fronte unito conquisterà a sè tutto il popolo del nostro paese, perché in Italia 50 milioni di uomini aspirano al progresso e alla giustizia, mentre la borghesia, per mantenere la sua corrotta ricchezza, impone ancora al paese lo stesso governo clerico-fascista di 25 anni fa, fatto da individui come Andreotti, Pella e Gonella che sono, fin dal dopoguerra, i capi del regno delle tenebre e dei morti, gli alleati dei fascisti.

Da Milano a Palermo tutti noi vogliamo la società del blocco dei prezzi, in cui non ci siano pellicce e auto di grossa cilindrata per pochi, ma benessere per tutti e uguaglianza. E che razza di partiti ci sono nel governo e nel parlamento se, dopo 25 anni di promesse illusorie e falsi litigi, l'aumento dei prezzi arriva oggi a colpire perfino il pane e il latte? Sono tutti partiti della borghesia, capeggiati dalla Democrazia Cristiana, strumento del potere dei monopoli.

Sosteniamo dunque con forza il nascente Partito Comunista (marxista-leninista) Italiano che sarà il reparto supremo e l'instancabile organizzatore altruistico di chi ha detto basta al governo della miseria.

Chi lavora è oppresso dalle scelte degli sfruttatori, che per bassi salari e in condizioni atroci, costringono a produrre una quantità sempre maggiore di generi di lusso e armi. Le capacità di lavoro e la creatività degli operai sono umiliate. E intanto ovunque colpiscono i licenziamenti. E' il cinismo degli sfruttatori che incatenano e inaridiscono le risorse del lavoro, garantendo solo la loro ricchezza individuale.

La classe operaia vuole costruire una società dove ci sia la piena occupazione, sia degli uomini che delle donne; vuole che gli emigranti tornino in Italia, vuole che anche i vecchi possano svolgere attività utili. Sosteniamo dunque il Congresso di fondazione del Partito che porterà la classe operaia a conquistare il potere.

Il capo del governo della borghesia è oggi Andreotti, il "ministro americano", l'iniziatore di quella politica estera che ci sta coinvolgendo in una terza guerra mondiale fratricida, per le manie imperiali dei capitalisti.

Avanti col nostro Partito per deporre i ministri fautori della nuova guerra. La rivoluzione farà ministri degli esteri degli operai, che combatteranno per la pace, e che faranno dell'Italia un difensore della Cina Popolare, il baluardo del socialismo e del nuovo sistema di vita.

Oggi i fascisti in camicia bianca si alleano con i forcaioli di Almirante. La polizia picchia e uccide con gli stessi metodi degli squadristi. I corvi neri così cercano di sopravvivere ancora e di allontanare il futuro di progresso che i lavoratori vogliono costruire. Da quando i revisionisti, seguendo le orme di Krusciov, hanno preso il potere nel PCI, trasformandolo nel partito della "via italiana al socialismo", da quel giorno hanno detto che avrebbero cambiato tutto loro nel governo e nel parlamento. Hanno detto che non c'era più bisogno di avere un'unica ideologia, quella comunista, che non c'era più bisogno di essere uniti, compatti e organizzati per la rivoluzione, perché loro avevano scoperto la "via pacifica" dell'alleanza con la DC. Dopo due decenni vediamo l'Italia governata dal clerico-fascismo, afflitta dalla violenza del regime, dalla sete di profitto che distrugge tutto, da amministratori che rubano e non funziona piú niente.

L'unica via è unirsi attorno alla bandiera rossa dell'ideologia comunista, impugnare l'arma degli scioperi politici contro il governo e costruire le basi di forza per la lotta insurrezionale. Viva dunque il Congresso di fondazione del Partito che si mette al servizio del popolo per far sorgere dalle ceneri della barbarie capitalista, il nuovo ordine della dittatura del proletariato.

Dal 4 ottobre 1968, l'Unione dei Comunisti ha temprato, educato e unito operai divenuti coscienti grazie alla ribellione presente nelle fabbriche, lavoratori formati nel fuoco delle lotte, intellettuali onesti conquistati dai sentimenti puri della classe operaia. Per tre anni e mezzo l'Unione dei Comunisti ha assimilato nelle sue file organizzate tutto ciò che di giusto c'è nelle lotte, nelle idee e nei sentimenti del popolo. Ha raccolto e assimilato la gloriosa tradizione comunista del Partito di Gramsci e della Resistenza. Marx, Engels, Lenin e Stalin sono stati nostri maestri. Il pensiero di Mao Tsetung ci ha insegnato a trasformare questa ricca eredità nella linea rivoluzionaria corrispondente all'epoca attuale.

Così il 16 aprile si fonda un Partito veramente nuovo, fatto di uomini che mettono gli interessi del popolo al di sopra della loro stessa vita, che si uniscono per unire tutto il popolo sulla via dell'insurrezione.

Nelle file di questo Partito, nelle sue Leghe, nei reparti e nei caseggiati dove ha la forza di dirigere fa diventare l'amore e l'altruismo la base della vita stessa. Aiuta a risolvere il più possibile quei conflitti che dividono le file del popolo, a rimuovere gli ostacoli materiali che frenano uomini e donne, giovani e vecchi, porta l'amore nelle famiglie, fa sorgere un nuovo vento rosso culturale. Così il popolo si unisce progressivamente per prendere parte in massa alla lotta politica rivoluzionaria. Così si prefigura il socialismo in modo da essere forte per spezzare le catene imposte dagli egoisti oppressori coi loro putridi modelli sociali.

Viva il Partito che guida i lavoratori a far sorgere l'uguaglianza e l'amore durante la lotta rivoluzionaria, perché un nuovo sistema umano e di vita trionfi tra tutti dopo la presa del potere.

UNIONE DEI COMUNISTI ITALIANI
(marxisti-leninisti)
COMITATO CENTRALE

Operai, lavoratori e democratici che avete a cuore la causa della fondazione del Partito Comunista (marxista-leninista) Italiano, inviate il vostro saluto al Congresso. Sarà un modo per manifestare il vostro concreto sostegno.

Io .....
(nome e cognome)

che lavoro .....
(professione e ditta)

abitante .....
(indirizzo)

Invio questo mio saluto al Congresso di fondazione del Partito Comunista (marxista-leninista) Italiano

.....

.....

.....

.....

(Rispedire il volantino compilato in busta chiusa, al seguente indirizzo: Comitato Centrale dell'Unione dei Comunisti Italiani (marxisti-leninisti) – Via Soperga, 54 - 20127 Milano).

Tipografia Aurora - Cinisello Balsamo (Milano) – 1972